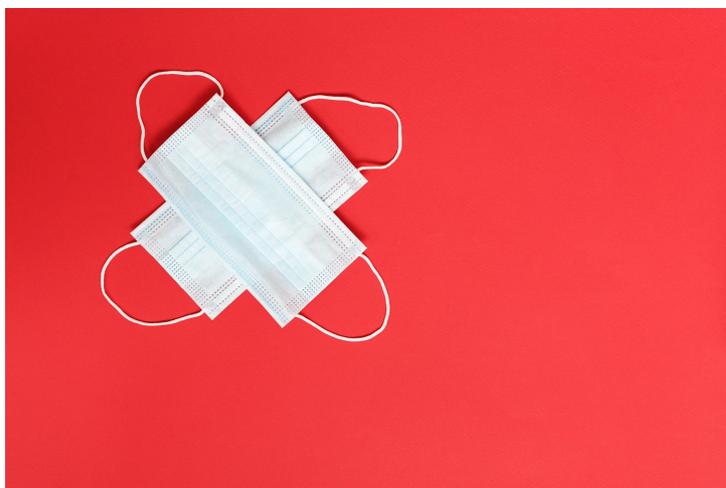


## COMUNICATO STAMPA

### COVID-19: ecco i “Pazienti dimenticati”

**Esami, screening e interventi rimandati: un’inchiesta di data journalism racconta come la pandemia ha influito sull’accesso a test e cure. Il lavoro, firmato da Riccardo Saporiti, è stato promosso dal Laboratorio interdisciplinare della SISSA grazie a una donazione dello scrittore Paolo Giordano**



Trieste, 24 giugno 2021

Due interventi chirurgici su tre rimandati, più di un esame su tre rinviato, appena uno screening oncologico su dieci eseguito durante il primo lockdown. “I Pazienti dimenticati” sono quelli che non hanno potuto, o per timore del contagio, voluto accedere alle prestazioni sanitarie durante la prima fase della pandemia da Sars-CoV-2.

“Pazienti dimenticati” è anche il titolo dell’inchiesta data driven che queste evidenze le ha fatte emergere grazie al lavoro del giornalista Riccardo Saporiti. Saporiti è stato uno dei due vincitori di una borsa di studio del Laboratorio Interdisciplinare della SISSA di Trieste per la realizzazione di un’inchiesta giornalistica originale e inedita basata sui dati della pandemia di COVID-19 in Italia. La borsa è stata cofinanziata dalla SISSA con il contributo di Paolo Giordano, scrittore e docente del Master in Comunicazione della Scienza “Franco Prattico”, con i proventi del suo libro “Nel contagio” (Einaudi, 2020).

Commenta Paolo Giordano: “Nell’ultimo anno e mezzo i numeri sono diventati i protagonisti della nostra vita. Su cifre e percentuali si sono basate le nostre

azioni, la percezione del rischio, le decisioni dei governi. Il data journalism, un giornalismo che i dati li seleziona e li analizza per ricavare informazioni inedite ed evidenze, ci è sembrato per questo il mezzo di indagine più adatto per leggere il passato recente e il nostro presente. Il data j è un'area di intersezione che nel nostro Paese necessita di essere più popolata e di ricevere maggiore attenzione. Questo è uno dei motivi per cui, in un momento critico come l'inizio della pandemia, ho pensato di devolvere i proventi del libro a quest'area. Quella di Riccardo Saporiti è la prima delle due inchieste di data J dedicate ai dati della pandemia che abbiamo voluto sostenere per la qualità delle proposte e del lavoro svolto”.

Attraverso testi, mappe e infografiche, “Pazienti dimenticati”, grazie a un’indagine durata un anno ed estesa a tutto il territorio nazionale, cerca di restituire “una fotografia, seppur parziale, quanto più dettagliata possibile dell’impatto che le politiche di contenimento della pandemia hanno avuto sui pazienti non affetti dal Sars-CoV-2”, racconta Saporiti.

Il 16 marzo 2020, una settimana dopo l’istituzione di un lockdown generalizzato, il ministro della Salute Roberto Speranza firmava infatti le “[Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata differibile corso di emergenza da COVID-19](#)”. Un documento che doveva evitare il collasso del sistema sanitario nazionale, rinviando i ricoveri considerati meno urgenti ed essenziali e procrastinando le prestazioni ambulatoriali differibili e programmabili.

“Una decisione” spiega l’autore dell’inchiesta Riccardo Saporiti “che ha interessato in maniera omogenea il territorio nazionale, in un contesto in cui la pandemia ha colpito il Paese in maniera tutt’altro che omogenea. Lo dimostrano innanzitutto i dati relativi ai contagi: il 30 aprile 2020 a Bergamo erano risultate positive 1.020 persone ogni 100mila abitanti, a Oristano 35. Ma lo dimostrano anche i numeri che abbiamo raccolto legati ai [medici e infermieri](#) risultati positivi al nuovo coronavirus e sui pazienti ricoverati in [terapia intensiva](#), considerati la cartina di tornasole dell’impatto pandemico sul servizio sanitario. Dati, questi ultimi due, che “Pazienti dimenticati” è in grado di restituire ospedale per ospedale e sono disponibili a tutti su GitHub”.

## **200 aziende sanitarie contattate**

Per ottenere i dati Saporiti ha contattato 200 aziende sanitarie e ospedaliere: “La richiesta era quella di fornire i dati relativi agli interventi chirurgici, a visite ed esami ambulatoriali e alle prestazioni oncologiche eseguite e rinviate tra il 1 marzo ed il 30 aprile del 2020. O, qualora il numero sui rinvii non fosse disponibile, quello relativo alle prestazioni eseguite nello stesso periodo del

2019". Delle 200 aziende interpellate hanno fornito i dati in 122, per quanto non sempre in forma completa, 57 non ha risposto, 21 hanno respinto la richiesta.

"I reali effetti delle politiche di contenimento sono ancora tutti da valutare" spiega Saporiti. Alcuni studi hanno già provato a fare una stima di quali saranno le conseguenze a lungo termine con evidenze in qualche caso preoccupanti. Uno ricerca uscita a luglio 2020, su The Lancet, ad esempio, calcolava un incremento dei decessi per cancro al seno a 5 anni dalla diagnosi compreso tra il 7,9 ed il 9,6% ed un aumento delle morti per il cancro del colon retto, sempre a 5 anni dalla diagnosi, compreso tra il 5,8 ed il 6%.

Conclude Saporiti: "Solo il tempo dirà se queste previsioni si riveleranno esatte, con l'auspicio ovviamente che risultino sovrastimate. Io ho fatto ciò che si poteva con i dati che abbiamo disponibili al momento: raccontare quanti siano stati i Pazienti dimenticati durante la pandemia". Il sito di "Pazienti dimenticati" è [pazientidimenticati.it](http://pazientidimenticati.it)

---

#### LINK UTILI

[pazientidimenticati.it](http://pazientidimenticati.it)

#### IMMAGINE

Crediti: Anastasia Gepp per P1xabay

#### SISSA

Scuola Internazionale  
Superiore di Studi Avanzati  
Via Bonomea 265, Trieste

**W** [www.sissa.it](http://www.sissa.it)

**Facebook, Twitter**  
[@SISSAschool](https://www.facebook.com/SISSAschool)

#### CONTATTI

**Nico Pitrelli**

→ [pitrelli@sissa.it](mailto:pitrelli@sissa.it)  
M +39 339 1337950

Donato Ramani

→ [ramani@sissa.it](mailto:ramani@sissa.it)  
T +39 040 3787513  
M +39 342 8022237